

La medusa cinese avvistata nel Ceresio. “Ma è innocua”

Pubblicato: Venerdì 18 Agosto 2023



L’Autorità di Bacino del Ceresio, il bacino prealpino noto anche come Lago di Lugano, è intervenuta questa mattina per effettuare **un sopralluogo sul lago, dopo la segnalazione di avvistamento di alcune piccole meduse.**

«Abbiamo approfondito il tema con un esperto e verificato che il fenomeno di proliferazione delle meduse, soprattutto durante l’estate, è legato alle temperature dell’acqua» spiega il direttore dell’Ente regionale, Maurizio Tumbiolo. «Vorremmo rassicurare i bagnanti che **questi animali marini planctonici non risultano urticanti in caso di contatto.** Già alcuni anni fa si era verificata la presenza, ma, anche in quella occasione, sono stati fatti i dovuti rilievi e confermato la non pericolosità delle stesse».

Gli esemplari di medusa avvistati sono della famiglia della *Craspedacusta Sowerbii*, della famiglia delle Olindiidae, originarie dello Yangtze, il fiume azzurro. La maggior parte del corpo è traslucida, con una colorazione biancastra, fatta eccezione per le gonadi. I tentacoli, circa 400, contengono centinaia di cnidociti con nematocisti, usati per la cattura delle prede, ma non sono urticanti per l’uomo.

«Questa specie di medusa – continua Maurizio Tumbiolo – è originaria della Cina, ma **si è molto sviluppata nelle acque dei laghi e dei fiumi calmi**, quelli con una corrente limitata. Il fenomeno non è costante infatti erano già diversi anni che nel Ceresio non si riproducevano». L’Autorità rassicura dunque che i bagnanti possono continuare nuotare, sempre in sicurezza, «senza alcun timore per la presenza di queste Cnidari».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it